

**REAZIONI** DURISSIME LE OPPOSIZIONI DI CENTRODESTRA: «NIENTE FORZATURE»

# «Il sindaco non può sottrarsi alla legge Non commetta gravi irregolarità»

**DURE** reazioni da parte dei consiglieri dell'opposizione pisana. Per Diego Petrucci, capogruppo di Noi Adesso Pisa «una cosa sono i gusti sessuali, sui quali è lecito avere piena libertà, un'altra è l'ostentazione degli stessi. Il matrimonio tra persone dello stesso sesso, a mio avviso, rientra nell'ostentazione. E' una forzatura, soprattutto se lo si pensa come apripista alle adozioni di figli da parte di coppie dello stesso sesso, una vera e propria bestialità».

«**QUELLO** del ministro Alfano — afferma Raffaele Latrofa (Nuovo Centro Destra) — non è un diktat, è una circolare ai rappresentanti del territorio, ovvero ai prefetti, affinché venga fatta rispettare la legge, in particolare da un pubblico ufficiale come lo è il sindaco di una città. Siamo di fronte a polemiche strumentali e ideologiche. La nostra posizione è chiara e

non ammette repliche: la legge va applicata e rispettata». Sulla stessa Giovanni Garzella, capogruppo di Forza Italia Pdl: «Non credo che un sindaco possa sottrarsi alle leggi dello Stato. E ciò che è certo in questa vicenda è che, a parere del ministro dell'Interno del Governo Renzi — quindi del governo guidato dal Pd — la trascrizione delle nozze gay nei registri dello Stato Civile sarebbe una grave irregolarità».

«**IL SINDACO** deve rispettare la legge, soprattutto dopo il richiamo del ministro dell'Interno — concorda Filippo Bedini, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia — l'inutilità di certi provvedimenti è dimostrato dal fallimento del registro delle unioni civili fortemente voluto dalla giunta Floriani, del quale, ad oggi, si sono avvalse solo due o tre coppie omosessuali».

**Filippo  
Bedini  
(Fratelli  
d'Italia)**



**Giovanni  
Garzella  
(capogruppo  
Forza  
Italia)**



**Raffaele  
Latrofa  
(capogruppo  
Ncd)**

